OLIVES

Famiglia algherese di avvocati e magistrati residente a Sassari nel secolo XVI.
A Gerolamo, figlio di Giacomo Olives, avvocato fiscale e celebre giurista, e di Costanza Sambigucci il Tola dedica un lemma nel suo Dizionario.
Gerolamo Olives, nato a Sassari nel 1505. illustre giureconsulto e magistrato di fama. Fu avvocato fiscale della Reale Udienza e, nel 1555, avvocato fiscale del Supremo Consiglio di Aragona. I suoi lavori sul codice di Eleonora d'Arborea costituirono per diverso tempo un testo di riferimento della giurisprudenza sarda . GerolamoOlives morì circa nel 1571. Lasciò una figlia di nome Costanza che sposò Pietro Boyl, padre del barone di Putifigari.
La presenza a Cagliari del cognome Olives nei Quinque Libri consultati è sporadica e non consente la costruzione di una corretta generalogia. Ci limiteremo a darne notizie per generazioni.
PRIMA GENERAZIONE
Appartenne alla prima generazione
Baldassare Olives il 25 aprile 1599 ebbe la benedizione nuziale nel duomo di Cagliari, assieme alla moglie Caterina Sambenino, figlia del farmacista Vincenzo Sambenino e di Speranza Ordà, avendo per testimoni Baldassare Ravena, Martino Esquirro e Giovanni Paolo Català. Baldassare Olives morì poco dopo e la vedova si risposò il 28 gennaio 1603 con il notaio Melchiorre Dessì, vedovo Riordans.
Elena Olives che circa il 1590 sposò Martino Esquirro, fratello del reverendo Serafino Esquirro.
Michele Olives, forse fratello di Baldassare, sposato con Caterina Camboni, ebbe un figlio nel 1601 che appartenne alla seconda generazione.
SECONDA GENERAZIONE
Appartennero alla seconda generazione
Marianna Olives, la quale compare il 30 ottobre 1619 come madrina di battesimo di Gerolamo Francesco Baccallar y Manca, figlio di Anastasio Baccallar e di donna Luisa Manca y Flor e il 4 settembre 1627 di Gerolamo Escorça y Baccallar, figlio di Antonio Escorça e di Maddalena Baccallar y Gualbes.
Rosalia Olives y Manca, cagliaritana, ebbe una lunga relazione con Antonio Genovès, marito di Margherita Montañans. I loro figli, sebbene adulterini, furono successivamente legittimati e riconosciuti come legittimi.
Giacomo Olives, dottore, il 10 maggio 1626 fu padrino di battesimo di Salvatore Giuseppe Bonfant y Tola, figlio del notaio Agostino Bonfant e di Giovanna Tola y Boj.
Alessandro Olives y Camboni, figlio di Michele Olives e di Caterina Camboni, battezzato in duomo il 10 gennaio 1601. Sposò il 16 aprile 1620 Grazia Naharro, figlia del dottor Domenico Naharro e, probabilmenge, della sua prima moglie Caterina Figo. Alessandro Olives morì prima del 1651 e la sua vedova, Grazia Naharro, si risposò il 9 maggio 1651 con Giulio Cesare de Amicis. I loro figli appartennero alla terza generazione.
TERZA GENERAZIONE
Alla terza generazione appartennero
Giuseppe Olives (y Naharro) fu avvocato fiscale patrimoniale del regno di Sardegna. Nel 1698 acquistò il feudo della Planargia di Bosa, già posseduto dai Brondo e messo all'incanto per debiti. Giuseppe Olives sposò Caterina Genovès, figlia di Antonio Genovès e di Rosalia Olives Manca. I loro figli appartennero alla quarta generazione.

La Planargia di Bosa fu acquistata da Elena Brondo y Gualbes il 5 settembre 1629. Il feudo fu nuovamente messo in vendita nel 1670 dai Brondo, oberati di debiti, ma, fortemente deteriorato e spopolato a causa della peste, solo nel 1698 trovò un compratore in Giuseppe Olives, che lo pagò 42 mila scudi. Nella seconda metà del 1700 gli Olives, costretti dai debiti, che arrivavano a 60 mila euro, misero in vendita il feudo della Planargia che fu acquistato il 20 aprile 1756 da Ignazio Paliaccio, Giudice della Reale Udienza. Questi aveva sposato Angela Fundoni Olives, nipote ex matre di Giuseppe Olives. Ignazio Paliaccio divenne 1° marchese della Planargia.

Francesco Antonio Olives y Naharro, battezzato in duomo il 6 settembre 1625 dai padrini Giuseppe Santus, eremita della chiesa del Buon Cammino, in Cagliari, e Antonia Orrù.

QUARTA GENERAZIONE

Alla quarta generazione appartennero i figli di Giuseppe Olives

Maria Caterina Olives y Genovès, battezzata il 20 novembre 1684 dai padrini Antonio Genovès, nonno materno, e Anarda Genoves y Çervellon.

Maria Antonia Olives y Genovès battezzata nella chiesa di Sant'Eulalia di Cagliari il 26 gennaio 1686.

Gavino Salvatore Olives y Genovès, battezzato il 1° dicembre 1695.

Antonio Michele Olives, figlio di Giuseppe Olives (e di Caterina Genovès?) ereditò dal padre la signoria della Planargia. Visse nel tempo della guerra di successione spagnola, parteggiando per gli Asburgo. Il 13 maggio 1715 Carlo III lo rimunerò facendolo marchese di Montenegro. Don Antonio Michele Olives morì senza discendenza maschile nel 1720.